



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

12/18 aprile 2023

### **Lotte e repressione**

#### **Russia**

12 aprile 2023

Due uomini, un ex-soldato e un ex-soccorritore, Roman Nasryev e Alexei Nuriev, che allora hanno lavorato nella Guardia Nazionale e al ministero delle Situazioni di Emergenza, a metà ottobre, durante la notte hanno rotto una finestra al piano terra del municipio di *Bakal*, una piccola città nella regione di *Chelyabinsk*. Hanno quindi lanciato diverse bottiglie molotov in questo edificio che ospitava un ufficio per il censimento militare. Più di 4000 file di persone mobilitate sarebbero state bruciate nell'incendio. I due uomini (amici che suonavano nella stessa rock band) sono stati condannati lunedì 10 aprile a 19 anni di carcere da un tribunale militare di *Ekaterinburg* (Urali), in particolare per "atto di terrorismo" in gruppo organizzato. Non hanno negato i fatti, ma hanno respinto l'accusa di atto terroristico affermando d'aver voluto denunciare la campagna militare in Ucraina. *"Volevo solo dimostrare che nella nostra città c'è gente contraria alla mobilitazione e all' 'operazione militare speciale' "* in Ucraina, ha spiegato Alexei Nuriev durante il processo. Decine di simili attacchi contro la guerra contro edifici pubblici sono stati segnalati in Russia dall'inizio dell'offensiva in Ucraina, ma le accuse e le condanne inflitte finora sono state meno severe.

#### **Olanda**

12 aprile 2023

La visita di Macron in Olanda si rivela movimentata con tre episodi successi in due giorni. È stato interrotto martedì 11 aprile all'Aia da manifestanti, mentre si accingeva a pronunciare un discorso sul futuro dell'Europa, "Dov'è la democrazia francese?", "La convenzione sul clima non è rispettata", hanno urlato i manifestanti dagli spalti, srotolando uno striscione su cui era scritto in inglese "President of violence and hypocrisy". Mercoledì 12 aprile, secondo giorno della visita, l'arrivo del presidente francese in un campus scientifico dell'*Università di Amsterdam* è stato disturbato dall'irruzione di 2 manifestanti olandesi, un uomo e una donna che si sono diretti verso Macron con uno striscione. Sono stati arrestati per "disturbo all'ordine pubblico e minaccia" mentre si dirigevano verso Emmanuel Macron con uno striscione. L'uomo è stato gettato a terra e poi sottomesso, subito dopo che il presidente francese è sceso da una limousine con il re olandese, Willem-Alexander, ed è stato accolto dal sindaco di Amsterdam Femke Halsema. Dopo il loro arresto, i 2 manifestanti sono stati immediatamente portati in questura mentre scandivano: *"Anche se Macron non vuole, noi ci siamo"*, lo slogan dei *gilet jaunes*. E non è finita: quando è uscito dall'edificio, Macron è stato atteso da una quarantina di persone con cartelli e due striscioni, tra cui uno che lo chiamava ancora "Presidente della violenza e dell'ipocrisia".

#### **Palestina**



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

12 aprile 2023

Martedì 11 aprile, 2 combattenti della resistenza palestinese hanno aperto il fuoco dal loro veicolo contro la postazione militare di *Elon Moreh* vicino alla città di Nablus. Dei soldati israeliani sono stati uccisi dai colpi di arma da fuoco.

15 aprile 2023

Decine di palestinesi sono stati feriti venerdì 7 aprile dai soldati israeliani durante scontri in diverse città e villaggi della Cisgiordania. Tre persone, tra cui un bambino, sono state ferite da proiettili di gomma e altre 40 hanno avuto problemi respiratori dopo aver inalato gas lacrimogeno sparato dai soldati per disperdere i palestinesi che lanciavano pietre contro di loro. Violenti scontri sono scoppiati tra manifestanti che si opponevano all'insediamento delle forze d'occupazione nei villaggi di *Beit Dajan* e *Beïta*, vicino a Nablus, nonché nel villaggio di *Kafr Kaddoum*, situato a est di *Qalqilya*, nel nord della Cisgiordania. A *Beita*, i palestinesi stanno protestando contro un vicino insediamento ebraico che sta invadendo la terra del loro villaggio dal maggio 2021.

### Cile

13 aprile 2023

La legge *Nain-Retamal*, che offre protezione legale ai poliziotti che usano le loro armi di servizio e aumenta le pene per coloro che li aggrediscono, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale cilena il 10 aprile. Un gran numero di studenti delle scuole superiori ha organizzato ad Alameda (Santiago) nel pomeriggio del 13 aprile una manifestazione contro questa legge. Gli scolari, convocati dai social network, hanno sfilato lungo l'arteria principale della capitale, quindi verso mezzogiorno è stato necessario interrompere il traffico sia a est che a ovest. Si sono scontrati con i carabinieri.

### Francia

13 aprile 2023

Alla vigilia delle attese decisioni del Consiglio costituzionale sulla riforma delle pensioni, i sindacati francesi hanno organizzato giovedì 13 aprile una nuova giornata di mobilitazione su tutto il territorio. La CGT ha contato oltre 1,5 milioni di manifestanti in tutto il Paese, con scontri in diverse città. Scioperi hanno nuovamente sconvolto i settori dei trasporti, dell'energia e dell'istruzione. In mattinata sono state lanciate azioni improvvise con il blocco di arterie stradali e ferroviarie in diverse città, un deposito di camion della spazzatura ad *Aubervilliers* e l'inceneritore di rifiuti a *Ivry-sur-Seine*, vicino a Parigi. Manifestanti hanno invaso a mezzogiorno la sede di *LVMH* situata al n. 22 di *avenue Montaigne*, nell'8° *arrondissement* (circoscrizione, n.d.t.) di Parigi, che ospita anche un negozio di Louis Vuitton. Deputati e senatori di sinistra hanno lanciato una seconda richiesta di referendum d'iniziativa condivisa sulla riforma delle pensioni, un testo più "sicuro" in termini giuridici rispetto alla richiesta su cui venerdì 14 aprile dovrà pronunciarsi il Consiglio costituzionale. La prefettura ha vietato tutte le manifestazioni nei dintorni del Consiglio costituzionale.

14 aprile 2023



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

La decisione del Consiglio costituzionale, che ha convalidato gran parte della riforma delle pensioni, è stata accolta venerdì 14 aprile da fischi sul piazzale dell'*Hôtel de Ville* (municipio, n.d.t.) di Parigi, dove si erano radunate diverse migliaia di persone. Poi è iniziata una grande manifestazione. Il corteo si stava dirigendo verso il Consiglio Costituzionale, ma è stato fermato dalla polizia, si è poi diretto verso *Place de la Bastille*. Diverse biciclette self-service e diversi cassonetti della spazzatura sono stati dati alle fiamme. Alle 22.30 la questura aveva effettuato 112 arresti. Altre manifestazioni sono state organizzate ovunque in Francia la sera di venerdì, in particolare a Marsiglia (dove il traffico ferroviario è stato sospeso data la presenza di manifestanti sui binari), Tolosa, Nantes, Montpellier o Lille. Una grossa manifestazione si è svolta anche a Grenoble, dove la polizia ha sparato candelotti di gas lacrimogeno sui manifestanti. A Strasburgo, alcune centinaia di persone si sono staccate dopo la fine della manifestazione confluendo in una grande manifestazione selvaggia nei quartieri confinanti con il centro città e anche lì la polizia ha sparato ripetutamente candelotti di gas lacrimogeno. A Rennes, la porta di un commissariato in centro e quella di un centro congressi sono state date alle fiamme durante la manifestazione.

18 aprile 2023

Scontri sono scoppiati di nuovo in tutta la Francia dopo che Emmanuel Macron ha annunciato in televisione che non ci sarebbe stata "inversione di marcia" sulla legge delle pensioni. 374 concerti con pentole sono stati organizzati in tutta la Francia durante il discorso alla televisione. La prefettura di polizia di Marsiglia si è distinta emanando un'ordinanza che vieta questa manifestazione, pena una multa, davanti al municipio di Marsiglia... Pochi minuti dopo che il presidente ha pronunciato il suo discorso alla televisione, manifestazioni sono scoppiate in tutto il Paese. Una folla ha marciato attraverso il quartiere *République* di Parigi scandendo "Macron dimettiti!" e "Macron non ci ascolterà?" Noi non lo ascolteremo! e si accendono fuochi, si sfondano vetrine. Scene simili si sono ripetute intorno all'*Hotel de Ville* - il municipio di Parigi - dove si è formata un'altra protesta illegale. Scontri simili si sono verificati a Marsiglia, Tolosa, Rennes e Nantes. A Lione, durante una grande manifestazione, il municipio del 1° arrondissement (circoscrizione, n.d.t.) per un momento è stato occupato e vi sono state tracciate scritte. Altri manifestanti hanno appiccato un incendio davanti al commissariato della circoscrizione stessa. Lungo il percorso di questa manifestazione sono stati lanciati proiettili e fuochi d'artificio contro la polizia che ha poi risposto con gas lacrimogeni. Altri manifestanti hanno appiccato il fuoco davanti alla stazione di polizia nello stesso distretto. Lungo il percorso di questa manifestazione sono stati lanciati oggetti e fuochi d'artificio contro la polizia che ha poi risposto con lanci di candelotti di gas lacrimogeno.

### *Palestina/Belgio/Germania*

14 aprile 2023

*Samidoun Belgique* e *Secours Rouge* chiamano a partecipare alla manifestazione organizzata questo sabato 15 aprile, alle 15 alla stazione centrale, da diverse organizzazioni nell'ambito della *Giornata internazionale dei prigionieri palestinesi*. Oggi sono 4900 i palestinesi imprigionati nelle carceri dell'occupazione israeliana, di cui 1016 in detenzione amministrativa (senza accusa né processo). Fra loro, Khader Adnan è in sciopero della fame da quasi 70 giorni contro la sua detenzione arbitraria. Allo stesso tempo, l'intellettuale e rivoluzionario palestinese, Walid Daqqah, sta combattendo contro una grave malattia, mentre è detenuto dal 1986 ed è vittima della politica di negligenza medica delle autorità carcerarie.

Il 13 aprile, la polizia di Berlino ha vietato due manifestazioni che celebravano questa stessa Giornata, in particolare la manifestazione del 16 aprile organizzata da *Samidoun Deutschland*. Questa decisione avviene dopo una campagna diffamatoria contro una manifestazione organizzata da *Masar Badil* e *Samidoun* a



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

sostegno di *Al Aqsa* e di tutta la Palestina, che l'8 aprile ha riunito oltre 1000 persone nelle strade della capitale tedesca. Già nel 2022 le autorità tedesche avevano proibito le commemorazioni della *Nakba*

### Svizzera/Rojava

14 aprile 2023

Il 14 aprile si è svolto a *Sion* il processo, davanti ai giudici militari svizzeri, a un militante del *Secours Rouge Genève*. È accusato di “aver minato il potere difensivo del Paese” e di “aver prestato servizio militare all'estero”. Lo Stato elvetico lo accusa d'aver imbracciato le armi per circa 6 mesi tra il 2015 e il 2016, per difendere la rivoluzione in Rojava contro *Daesh*. Durante l'udienza, davanti al tribunale si è svolta una mobilitazione di solidarietà. I giudici hanno concluso che il nostro compagno si era effettivamente recato in Rojava, ma che le prove della sua partecipazione a combattimenti armati erano ritenute insufficienti. La sentenza è quindi di assoluzione. Le spese processuali e gli onorari dell'avvocato sono a carico della Confederazione.

### Svizzera

16 aprile 2023

Ecco la dichiarazione fatta dal nostro compagno G. durante [il suo processo](#) per il suo impegno internazionalista in Rojava:

“Oggi sono accusato d'aver svolto servizio militare all'estero. La grande questione sembra essere se ho contribuito o meno alla resistenza delle *Unità di Difesa del Popolo* (YPG) durante il mio soggiorno. Come militante comunista svizzero, lo scopo del mio viaggio era vedere una rivoluzione con i miei occhi e parteciparvi.

Oggi la Confederazione elvetica mi giudica attraverso di voi, perché avrei violato la "famosa" neutralità svizzera recandomi nel nord della Siria e avrei minato la potenza difensiva del Paese. C'è da chiedersi se la Svizzera abbia così tanti interessi in comune con lo Stato islamico o con il fascismo turco?

Due verbali della polizia affermano chiaramente che non è possibile sapere cosa avrei fatto durante la mia permanenza. Le prove ovviamente mancano. Al contrario, le prove che la neutralità svizzera è solo un mito molto utile alla borghesia sono numerose.

Quando la Svizzera vende armi o componenti di armi allo stato turco fascista, la neutralità conta poco, conta solo il profitto. Queste armi sono usate per reprimere i movimenti progressisti in Turchia. Alcune di queste sono finite anche nelle mani dello Stato Islamico.

Quando la Svizzera estrada militanti progressisti turchi e curdi su richiesta del regime di Erdogan o di altri Stati europei, dov'è la neutralità?

Quando le maggiori banche del Paese investono miliardi ogni anno nell'industria degli armamenti, che alimenta i conflitti nel mondo, dov'è la neutralità?

Lo Stato svizzero non è neutrale. Ha scelto il suo campo da molto tempo, quello dell'imperialismo occidentale. Anch'io ho scelto il mio campo, quello degli oppressi.



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Da 2 secoli si è sviluppata una tradizione di solidarietà rivoluzionaria internazionale. Andando in Rojava, ho sostenuto il campo dei popoli che stanno lottando per la loro libertà. La solidarietà internazionale è una sola, le sue forme sono molteplici e tutte legittime. Una rivoluzione non si può costruire senza un progetto sociale e non può vivere se non si può difendere.

Seguendo l'esempio di Norman Bethune o di Barbara Kistler ho continuato questa tradizione. Così come tutti/e coloro che hanno partecipato, in un modo o nell'altro, alla lotta di popoli che non erano i loro. Dalla resistenza antifascista in Spagna alla lotta per la liberazione dell'Algeria o della Palestina, tanti e tante sono i/le compagni/e che hanno assunto il loro impegno a livello internazionale. Questo impegno ha avuto diverse forme, tutte con la propria importanza.

Andando in Rojava, ho sostenuto la costruzione di una società basata sui principi della giustizia sociale, del femminismo e dell'ecologia. Una società che ancora oggi combatte contro il fascismo turco e i suoi sostenitori occidentali.

La mia è una scelta politica, proprio come quella che ha fatto lo Stato svizzero portandomi davanti a questo tribunale, su delega dell'esecutivo. Senza prove concrete, sono portato a comparire davanti a voi, questo su un semplice ed unico parere dei servizi segreti della Confederazione, che ovviamente non si sono degnati di fornire i fondamenti delle loro affermazioni.

In tutta Europa la solidarietà con il movimento curdo è sotto attacco. Il popolo del Kurdistan ci mostra che una rivoluzione è possibile e molto reale. È per questo motivo che la nostra solidarietà e i legami che costruiamo sono visti come pericolosi.

Qualunque sia l'esito di questo giudizio, non ho rimpianti. Continuerò a sostenere la lotta rivoluzionaria in Kurdistan perché come dice uno dei loro proverbi: *"La resistenza è la vita!"*

Come militante rivoluzionario e internazionalista, vorrei concludere la mia dichiarazione salutando il compagno Alfredo Cospito e tutti coloro che in Italia lottano contro il regime d'isolamento 41bis.

Saluto anche Georges Ibrahim Abdallah e i prigionieri della causa palestinese.

Saluto Pola Roupa e Nikos Maziotis imprigionati in Grecia per il loro impegno rivoluzionario.

Saluto anche le migliaia di prigionieri politici attualmente nelle carceri del regime fascista turco.

Rendo omaggio all'impegno di coloro che gridano ogni giorno per le strade dell'Iran *"Jin, Jiyan Azadi"* e si fanno imprigionare o uccidere.

Saluto Serge, un militante francese in coma che sta lottando per sopravvivere. Due settimane fa è stato gravemente ferito dalla polizia durante le proteste contro il progetto dei mega-bacini ecocidi nella Francia occidentale.

Tutti questi militanti ci mostrano che anche di fronte alla repressione più dura, la lotta per un mondo migliore continua.

Come ha giustamente affermato il compagno Fred Hampton: *"Si può imprigionare un rivoluzionario, ma non la rivoluzione"*.

Belgio



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

18 aprile 2023

La mattina di lunedì 17 aprile si è svolto un raduno di scioperanti di *Delhaize* su appello del Fronte comune sindacale davanti all'*SPF emploi, travail, concertation sociale*, vicino alla *Gare du Midi*. Questo raduno si è trasformato in una grande manifestazione, non senza sfondare l'ingente dispositivo poliziesco. La manifestazione è stata bloccata nei pressi della FEB con scontri e lanci di candelotti di gas lacrimogeno. Quattro manifestanti sono stati arrestati. Uno di loro, attivista dell'*Union Syndicale Etudiante*, questa sera è rimasto in carcere. *USE* convoca un raduno martedì 18 alle 8:30 davanti al tribunale dove dovrà comparire il suo attivista arrestato.